

AIA

Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 105, ESTATE 2021
Coordinamento: Carlo M. Bajetta, Silvia Antosa
Segretaria di redazione: Elisabetta Marino



In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS</i>	p. 3
DOCUMENTI AIA	
• Relazione del Presidente	p. 6
• Relazione del Segretario-Tesoriere	p. 8
• AIA ricerca	p. 14
COMUNICAZIONI AI SOCI	p. 15
NEWS from ESSE	p. 15
CALLS FOR PAPERS	
Convegni	p. 16
Pubblicazioni	p. 16
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 22
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP: BREVI REPORT	p. 26
SEGNALAZIONI CONVEGNI	p. 27
ALTRE SEGNALAZIONI	p. 30
CONTATTATECI!	p. 33
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 35
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 36



Editoriale

Carissime Socie e Carissimi Soci,

solo poche righe in questo numero estivo soprattutto per aggiornarvi rispetto al dibattito che in questi giorni si sta sviluppando a livello istituzionale.

Il Disegno di legge 2258, approvato dalla Camera dei deputati il 15 giugno ed attualmente in discussione al Senato—e su cui si sta per pronunciare il CUN—prevede una serie di elementi controversi (il testo è disponibile sul sito del Senato: <http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01300125.pdf>). Si ipotizza un unico contratto per i ricercatori universitari a tempo determinato con una durata complessiva di sette anni, non rinnovabile. In particolare, il DDL 2258, all'articolo art. 5, indica con forza la mobilità come punto chiave per il reclutamento dei nuovi ricercatori, ponendo la soglia di almeno un terzo delle chiamate come riservate a studiosi che non abbiano avuto rapporti (si discute ora su eventuali livelli di "discontinuità") con l'ateneo che effettua la chiamata nei 3 anni precedenti.¹ Altri sono i punti problematici, che invito a considerare: tra questi, il fatto che per le procedure non siano previsti rimborsi (ben al di là del problema monetario—implicitamente, si potrebbe intendere che saremo destinati ad avere solo procedure telematiche?).

La riforma dei dottorati sta avvenendo *in tandem* con quella del reclutamento - e anche qui non si può non notare qualche problematicità, soprattutto per quanto concerne l'idea di un dottorato "di interesse nazionale", una certa politica restrittiva sulle borse di ricerca, e i requisiti per l'accreditamento dei corsi e della partecipazione dei docenti ai collegi dottorali (che si riferiscono ad una VQR che appare sempre meno finalizzata solo agli scopi per cui era nata). Avremo modo di discuterne, magari anche segnalando da subito al gruppo di lavoro istituzionale le criticità che sapremo evidenziare (vi invito a leggere le note del CUN al link <https://www.cun.it/uploads/7420/Osservazione%203720.10-02-2021.pdf?v=>).

Qualche preoccupazione desta anche la situazione relativa alle classi di laurea. Dopo un buon lavoro (di cui si è dato conto anche negli scorsi numeri della newsletter) si è fermata al CUN l'approvazione di quella che doveva essere un "manutenzione" dei descrittori con qualche piccolo ritocco sulle tabelle. E questo dopo che si è spronato tutti a concludere in fretta il lavoro, completato ben cinque mesi fa dal gruppo della "stranieristica". Speriamo che in questo ritardo non si debba leggere un qualche intervento esterno che vada a snaturare la ratio di quanto indicato nel nostro documento.

Concludiamo con alcune buone notizie. Come vedrete dalle segnalazioni bibliografiche e di eventi in queste pagine, l'associazione è sempre vivace nel produrre occasioni di incontro e pubblicazioni. Da questo punto di vista, avremo presto degli strumenti nuovi di consultazione e divulgazione: a breve (come leggerete a p. 3) l'archivio Carocci di *Textus* sarà disponibile gratuitamente in modalità lettura per tutti i soci, mentre l'introduzione di ogni nuovo fascicolo sarà disponibile sul sito. Tra le iniziative, possiamo dire certamente dire che il Seminario di Trieste è stata una reale occasione di crescita intellettuale e di dibattito. Ringraziamo Silvia Antosa e Roberta Gefer che hanno saputo organizzare (anche con interventi tecnici in extremis) questo bell'incontro. Sul prossimo numero cercheremo di darne un riassunto adeguato.

Mille auguri di buone vacanze, carissime e carissimi. E fateci avere vostre nuove.

Carlo M. Bajetta

¹ "Ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipulazione dei contratti di cui al comma 1, in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quello che ha emanato il bando" (Art 5, comma 1).

NEWS FROM AIA

Textus



TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE

Editor in chief:

Carlo M. Bajetta

Editors:

Silvia Bruti, Stefania Maria Maci, Massimo Sturiale (Language)

Silvia Antosa, Elisabetta Marino (Culture)

Carlo M. Bajetta, Rocco Coronato (Literature)

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

Il sistema dei Calls for Proposals

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

Siamo lieti di informarvi che da oggi è disponibile un servizio aggiuntivo: la consultazione gratuita dell'archivio della rivista *Textus* (annate pubblicate da Carocci editore) attraverso un repository creato in Cloud su Google Drive.

L'accesso ai file in pdf è disponibile per i soci che rinnovano l'abbonamento e non è cedibile a terzi, pena l'annullamento dello stesso. I soci riceveranno via mail il link per accedere e in nessun caso sarà possibile scaricare o divulgare i file.

Alla scadenza dell'abbonamento non sarà più possibile accedere ai materiali online.

L'archivio è reperibile anche sul sito www.carocci.it.

Per ulteriori chiarimenti potete scrivere a riviste@carocci.it

CALL FOR PROPOSALS
***Textus* n.3 – 2022 LITERATURE ISSUE**

AIA members who are interested in editing the 2022 n. 3 (Literature) issue of *Textus* are invited to send a proposal to Carlo Bajetta (c.bajetta@univda.it) and Rocco Coronato (rocco.coronato@unipd.it) by 20 July 2021. Prospective editors should provide a preliminary call for papers including a working title, a brief description of the topic they are proposing (500 words max.), the name of a foreign scholar of international standing who has agreed to co-edit, and the name of a copy editor. All proposals will be examined by the *Textus* Editorial Board for the literature issue (Carlo Bajetta and Rocco Coronato) and their decision, submitted to the AIA Executive Board for approval, will be communicated to the editors by 30 July 2021; the call for papers will be issued by 30 August 2021, and the deadline for sending abstracts is 30 September 2021.

Call for proposals deadline: **20 July 2021**

***Textus* n.2 – 2022 CULTURE ISSUE**

EXTENDED DEADLINE

Oscar Wilde in the Third Millennium: Approaches, Directions, Re-evaluations

Editors:

Laura Giovannelli (Università di Pisa), Pierpaolo Martino (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”), Gino Scatasta (Università di Bologna), Stefano Evangelista (University of Oxford). Copy editor: Etta Madden (Missouri State University)

Oscar Wilde continues to provide challenging food for thought in contemporary culture. Mainly and even voyeuristically approached from biographical or defamatory points of view in the pre-theory stages of his reception, he has subsequently been scrutinised under a wide variety of critical lenses. Wilde’s reassessment started in the liberating 1960s, when all his corpus was finally published uncensored, and has increased steadily in the following decades, during which he has been debated from the perspectives of Poststructuralism and Postmodernism, New Historicism, Postcolonialism, Reception Studies and particularly in the context of Cultural, Queer and Celebrity Studies. At the same time, his dazzling personality has never alienated the critics’ interest in his life – from his family circle to the widening range of his multifarious acquaintances – as confirmed by a recent proliferation in biographical surveys (e.g. McKenna 2003; O’Sullivan 2016; Mendelssohn 2018; and Sturgis 2018). In this sense, it might also be contended that Wilde’s self-fashioning practices intriguingly resonate with a notion of life writing as a complex and sometimes unsettling literary genre.

Protean and contradictory, always at one time surface and symbol, just like his own art, Wilde possesses a peculiar quality that is the gift of genius, i.e. the capability to speak and creatively react to epistemological frameworks that might be poles apart. This is one of the reasons why he has captivated and mesmerised audiences of diverse epochs and backgrounds. Nowadays, this process is still manifestly underway, as Wilde literature can be seen to branch off in multifold directions while also re-fashioning itself and continuing to unsettle neat distinctions between elite and popular culture, as Wilde himself did during his lifetime. In this light, the huge project pivoting on the Oxford English Texts Edition of The Complete Works of Oscar Wilde is both the ultimate proof of Wilde’s canonisation and a landmark that discloses further avenues in research by showing the rich extent of engagements and connections within the author’s macrotext.

The Culture Issue of *Textus* proposed here aims to showcase and analyse new approaches, directions, and re-evaluations in Wilde Studies that are gaining ground on a global level. Despite the amount of attention aroused by the writer’s personality and oeuvre over time, the new millennium, and especially the last twenty years or so, have laid the foundations for a relevant plurality of academic discussions that call for a close and illuminating (re)consideration. We

therefore welcome interdisciplinary and theoretically inflected contributions on Wilde in the fields of Celebrity and Performance Studies, Media Culture, Ecocriticism, Reception and Translation Studies, Cultural, Gender and Queer Studies, Postcolonialism, Irish Studies, Comparative and Critical Theory.

Subjects could include, but will not be restricted to:

- Wilde and celebrity industry: literature, theatre, the visual and performing arts, pop culture
- Wilde's Irishness and self-styled Englishness
- Wilde and politics / politicised Wilde: socialism, anarchism, capitalism, imperialism, gender politics
- Wilde's social connections, from the metropolitan scene to a subversive demi-monde
- Wilde and the Law: the 'gross-indecency culprit' and 'Uranian martyr'
- Prison Literature then and now
- Different Wildean textualities: fiction, poetry and drama, essayistic writing, lectures and journalism
- Wilde's religions: Catholicism, spiritualism, Eastern spirituality, the occult
- Wilde's afterlives in Neo-Victorian literature
- 'My constant Constance': Wilde and women
- Wilde Studies in Italy: critical history and state of the art
- World Wilde: reception, translations, adaptations

References

- Bristow, Joseph (ed.), *Oscar Wilde and Modern Culture: The Making of a Legend*, Athens (OH), Ohio U.P., 2009.
- (ed.), *Wilde Writings: Contextual Conditions*, Toronto, University of Toronto Press, 2013.
- Davis, Michael F. and Petra Dierkes-Thrun (eds), *Wilde's Other Worlds*, New York and London, Routledge, 2018.
- Elliott, Anthony (ed.), *Routledge Handbook of Celebrity Studies*, New York and London, Routledge, 2018.
- Evangelista, Stefano (ed.), *The Reception of Oscar Wilde in Europe*, London, Continuum, 2010.
- Frankel, Nicholas, *Oscar Wilde: The Unrepentant Years*, Cambridge (MA), Harvard U.P., 2017.
- , *The Invention of Oscar Wilde*, London, Reaktion Books, 2021.
- Friedman, David M., *Wilde in America: Oscar Wilde and the Invention of Modern Celebrity*, New York, Norton, 2014.
- Gillespie, Michael P., *Branding Oscar Wilde*, New York and London, Routledge, 2018.
- Guy, Josephine M. and Ian Small, *Oscar Wilde's Profession: Writing and the Culture Industry in the Late Nineteenth Century*, Oxford, OUP, 2000.
- Mackie, Gregory, *Beautiful Untrue Things: Forging Oscar Wilde's Extraordinary Afterlife*, Toronto, University of Toronto Press, 2019.
- McCormack, Jerusha (ed.), *Wilde the Irishman*, New Haven, Yale U.P., 1998.
- McKenna, Neil, *The Secret Life of Oscar Wilde*, London, Century, 2003.
- Mendelssohn, Michèle, *Making Oscar Wilde*, Oxford, OUP, 2018.
- Morris, Roy, Jr., *Declaring His Genius: Oscar Wilde in North America*, Cambridge (MA) and London, The Belknap Press of Harvard U.P., 2013.
- Ó Donghaile, Deaglán, *Oscar Wilde and the Radical Politics of the Fin de Siècle*, Edinburgh, Edinburgh U.P., 2020.
- O'Sullivan, Emer, *The Fall of the House of Wilde: Oscar Wilde and His Family*, New York, Bloomsbury, 2016.
- Powell, Kerry and Peter Raby (eds), *Oscar Wilde in Context*, Cambridge, CUP, 2014.
- Sammells, Neil, *Wilde Style: The Plays and Prose of Oscar Wilde*, New York and London, Routledge, 2000.
- Sinfield, Alan, *The Wilde Century: Effeminacy, Oscar Wilde and the Queer Moment*, New York, Columbia U.P., 1994.
- Small, Ian, *Oscar Wilde: Recent Research*, Greensboro, ELT Press, 2000.
- Storey, Neil L., *Prisons and Prisoners in Victorian Britain*, Cheltenham, Gloucestershire, History Press, 2010.
- Sturgis, Matthew, *Oscar Wilde: A Life*, London, Murray, 2018.
- Whiteley, Giles, *Oscar Wilde and the Simulacrum: The Truth of Masks*, Cambridge, Legenda, 2015.
- Wood, Julia, *The Resurrection of Oscar Wilde: A Cultural Afterlife*, Cambridge, Lutterworth Press, 2007.

Abstract submission deadline: **30 July 2021**

Notification of acceptance: **10 August 2021**

Preliminary papers to the editors: **20 October 2021**

Revised peer-reviewed papers to the editors: **20 February 2022**

Final versions from the editors to the publisher:

Please submit your abstract of approximately 500 words to:

laura.giovannelli@unipi.it;

pierpaolo.martino@uniba.it;

gino.scatasta@unibo.it

DOCUMENTI AIA

Relazione del Presidente

Abbiamo avuto un anno carico di cambiamenti: nell'ambito del direttivo abbiamo avuto modo di discutere di molti argomenti relativi a didattica e ricerca, come anche di incontrare colleghi di altre discipline con i quali si sta avviando un dialogo fruttuoso. Ne abbiamo discusso in varie occasioni, tra cui la recente assemblea straordinaria, ma vorrei toccare oggi brevemente alcuni dei punti che ritengo più significativi.

Nella recente riunione dell'area 10 del CUN in cui si è parlato, ancora una volta, delle tabelle ministeriali. Dopo un lavoro importante avvenuto nel gruppo della stranieristica, di cui ho parlato anche in questi ultimi tempi sia in assemblea sia con alcune note nella newsletter, è giunto un decreto particolarmente significativo che consente un certo snellimento del sistema: quello che consente una gestione semplificata degli insegnamenti che vengono indicati come "affini e integrativi" nei regolamenti didattici dei corsi di studio. È un piccolo traguardo rispetto a quello che da tempo AIA invocava: pur mantenendo una distinzione chiara tra tabelle di natura diversa, abbiamo una semplificazione che consentirà, nel concreto, di poter gestire in modo più mirato i piani di studio. Speriamo di poter fornire ulteriori dettagli nella newsletter.

Anche per quanto concerne la classificazione delle riviste, l'Agenzia nazionale per la valutazione (Anvur) ha finalmente dato corso all'esame della lista che diverse associazioni di anglistica avevano inviato ormai anni orsono. Anche se l'ultima parola spetta al direttivo Anvur—che sin dall'inizio del processo si è assunto e si assume la responsabilità della selezione finale—credo di poter dire che finalmente alcune delle riviste storiche degli studi linguistici, culturali e letterari inglesi ed americani entreranno a breve nell'elenco ufficiale, ponendo fine a una situazione di stallo che perdurava da troppo tempo.

Nell'assemblea straordinaria, come ricorderete abbiamo concordato sul regime di *prorogatio* degli organi del direttivo sino alle votazioni del prossimo convegno di Catania (su cui ci aggiornerà il Tesoriere). Mi sento davvero di ringraziare tutti i soci e anche ci si è assunto l'onere di un altro anno di lavoro: il Tesoriere, Massimo Sturiale, la Vice Presidente, Silvia Bruti e la nostra webmaster Silvia Antosa, che dedicano davvero molto del loro prezioso tempo alla nostra associazione. Ricordo a tutti, quasi *en passant*, che Elisabetta Marino si occupa della redazione della Newsletter e ci aiuta nel contatto con le altre associazioni e che Stefania Maci mette anche al servizio della nostra associazione la sua esperienza sulle complicate questioni della didattica nazionale e che Rocco Coronato, come vedremo tra poco, sta lavorando a nuovi progetti legati a ricerca e formazione pensati in particolare per i soci più giovani.

Con il direttivo, in particolare con Massimo e Silvia, abbiamo ipotizzato un compito

ambizioso per il gruppo di lavoro di AIA Scuola. Vorremmo monitorare con ragionevole attendibilità il livello di ingresso degli studenti nei nostri atenei. Spesso, infatti, i Dipartimenti—soprattutto nei corsi non di lingue e letterature o di mediazione linguistica—assegnano CFU e ore tenendo in conto solo in parte della reale entità del tragitto che uno studente deve compiere per arrivare al livello di uscita indicato. Lo sappiamo bene: i livelli di entrata sono spesso molto diversi, ed è necessario avere dei dati ragionevolmente completi per poter ipotizzare lunghezza e tipologia ottimali per i diversi corsi di studio. Tra le altre cose, bisognerebbe capire anche se davvero quegli elementi di cultura di base relativa ai paesi di lingua inglese che si davano per scontati un tempo sono realmente in possesso della maggioranza degli studenti di Lingue di oggi (un piccolo esperimento: provate a usare l'espressione 'from Land's End to John O'Groats' o chiedere di collocare storicamente i Tudors). Troppo spesso il livello di uscita è indicato vagamente in un "B2" - ed è questo—ed è preoccupante—il livello indicato per chi poi andrà ad insegnare nelle scuole primarie. Certamente si può fare molto meglio: a breve saremo chiamati a collaborare, assieme agli amici del gruppo di lavoro di AIA scuola, ad un'analisi dello stato attuale.

I diversi gruppi di lavoro stanno varando svariate iniziative. Ci sono molti temi "caldi", tra cui quello della didattica online e della formazione dei giovani (e delle loro possibilità di carriera nelle diverse discipline). Anche in questo caso, in autunno avremo modo di venire coinvolti, anche grazie al lavoro del gruppo coordinato da Rocco, in alcuni eventi che speriamo possano essere utili e significativi.

Certamente, c'è molto ancora da fare. Francamente, però, vorrei che ci ricordassimo anzitutto di un'urgenza particolare.

Spesso sentiamo parlare di "ripresa", ma non esiste ripresa senza una reale ripresa della cultura, ed in particolare di quella reale cultura dell'incontro che lo studio delle lingue, culture e letterature straniere favorisce naturalmente. Siamo chiamati a un ruolo importante: non solo la medicina o la tecnica costruiscono il futuro. Vediamo di fare in modo, davvero, che nessuno se ne dimentichi.

Carlo M. Bajetta



Relazione del Segretario-Tesoriere – Bilancio AIA 2020

Questa relazione prende in considerazione il bilancio consuntivo dell'anno 2020 per la parte riguardante i movimenti dei quali il segretario-tesoriere è direttamente responsabile (allegato 1 – bilancio).

1. Iscrizioni

Come indicato nella tabella 1, nel 2020 si sono iscritti 578 soci, 4 in meno rispetto al 2019. Per quanto riguarda la divisione tra fasce, nel 2020 si sono iscritti:

Tabella 1							
SOCI 2020 # 578							
Soci di diritto # 489					Soci cultori # 89		
# Quota base €75,00	# Quota "soci sostenitori" € 100,00	Quota ridotta "soci senior" € 70,00	Quota ridotta "RTDB" € 60,00	Quota ridotta "RTDA", "Assegnisti di ricerca"; "Dottori di ricerca" € 50,00	Quota ridotta "Dottorandi" € 50,00	Quota ridotta CEL € 50,00	Quota ridotta "Specialisti studi di anglistica" € 50,00
# 302	# 3	# 23	#26	# 135	# 67	# 5	# 17
PO (60)	3			RTDA (29)			
PA (149)	//			Ass. (28)			
RU (93)	//			Dott. (78)			
€ 22.650,00	€ 300,00	€ 1.610,00	€1.560,00	€ 6.750,00	€ 4.450,00		
TOTALE (LORDO) QUOTE VERSATE € 37.320,00							

- 302 soci di diritto appartenenti ai ruoli PO, PA, RU con quota piena pari a €75,00;
- 3 soci di diritto (PO) / soci sostenitori con quota pari a €100,00;
- 23 soci senior con quota pari a € 70,00
- 26 soci di diritto appartenente al ruolo RTDB con quota pari a € 60,00
- 224 soci di diritto appartenenti ai ruoli RTDA, dottori di ricerca e assegnisti e soci cultori (dottorandi, CEL e specialisti) con quota ridotta pari a € 50,00

Si sono registrati 23 nuovi soci cultori (dottorandi, CEL e specialisti).

La tabella 2 riporta l'ammontare delle quote associative al netto del contributo ESSE, differenziato per fasce, e del contributo Carocci.

Tipologia Socio	Unità	Quota iscrizione	Totale	Contributo ESSE - € 7,00	Contributo Carocci - € 42,00	Netto cassa AIA
Socio sostenitore	3	€ 100,00	€ 300,00	- € 21,00	- € 126,00	+ € 153,00
Professore Ordinario	60	€ 75,00	€ 4.500,00	- € 420,00	- € 2.520,00	+ € 1.560,00

Professore Associato	149	€ 75,00	€ 11.175,00	- € 1.043,00	- € 6.258,00	+ € 3.874,00
Ricercatore - RU	93	€ 75,00	€ 6.975,00	- € 651,00	- € 3.906,00	+ € 2.418,00
Tipologia Socio	Unità	Quota iscrizione	Totale	Contributo ESSE - € 6,55	Contributo Carocci - € 42,00	Netto cassa AIA
Senior	23	€ 70,00	€ 1.610,00	- € 150,65	- € 966,00	+ € 493,35
Tipologia Socio	Unità	Quota iscrizione	Totale	Contributo ESSE - € 5,60	Contributo Carocci - € 42,00	Netto cassa AIA
Ricercatore - RTDB	26	€ 60,00	€ 1.560,00	-€ 145,60	-€ 1.092,00	+ € 322,40
Tipologia Socio	Unità	Quota iscrizione	Totale	Contributo ESSE - € 4,70	Contributo Carocci - € 42,00	Netto cassa AIA
Ricercatore - RTDA	29	€ 50,00	€ 1.450,00	- € 136,30	- € 1.218,00	+ € 95,70
Assegnisti	28	€ 50,00	€ 1.400,00	- € 131,60	- € 1.176,00	+ € 92,40
Dottori di ricerca	78	€ 50,00	€ 3.900,00	- € 366,60	- € 3.276,00	+ € 257,40
Dottorandi	67	€ 50,00	€ 3.350,00	- € 314,90	- € 2.814,00	+ € 221,10
CEL	5	€ 50,00	€ 250,00	- € 23,50	- € 210,00	+ € 16,50
Specialisti	17	€ 50,00	€ 850,00	- € 79,90	- € 714,00	+ € 33,49
TOTALE	578	//	€ 37.320,00	- € 3.484,05	- € 24.276,00	+ € 9.537,34

Per l'anno 2020 occorre registrare una riduzione del contributo a favore della ESSE: da €9,00 a socio degli anni precedenti a € 7,00. Le nuove quote, calcolate in base agli sconti applicati ai nostri soci, sono dunque le seguenti:

- 1) - 6.5 % soci senior = € 6,55
- 2) -20% RTDB (€60,00) = € 5,60
- 3) - 33% Dottori, Dottorandi, Assegnisti, RTDA = € 4,70

Rispetto al 2019, dove per 582 soci AIA aveva versato a ESSE un contributo pari a € 4.474,56, per 578 soci nel 2020 AIA ha versato un contributo, per un mero errore materiale, pari a € 3.482,65 e non € 3.484,05. Comunque, il risparmio per AIA, rispetto al 2019, è stato di € 991,91.

In base all'art. 11 del nuovo contratto di edizione con Carocci per il biennio 2018-2019 e anni a seguire, del 28 novembre 2018, "al superamento della soglia di sottoscrizione dei 500 abbonamenti da parte dei soci il costo dell'abbonamento passerà da 42,00€ a 30,00€". Di conseguenza, al totale complessivo del Contributo Carocci pari a € 24.276,00, come riportato in tabella 2, bisogna applicare lo sconto del 28,57% a partire dall'abbonamento n. 501 con la conseguente ripartizione: 500 abbonamenti al costo di €42,00 (per un totale di € 21.000) e 78 abbonamenti al costo di € 30,00 (per un totale € 2.340) per un totale di € 23.340 e non € 24.276,00 e quindi con un risparmio per AIA di € 936,00.

In tabella 3 vengono riportate le cifre tenendo conto dello sconto:

Numero totale soci	Totale iscrizioni	Contributo ESSE	Contributo Carocci in base al nuovo contratto	Netto cassa AIA
578	€ 37.320,00	- € 3.482,65	- € 23.340,00	+ € 10.497,35

2. Entrata di cassa quota soci

La tabella 4 indica le somme delle quote versate all'AIA dalla casa editrice Carocci nel 2019

Descrizione	Data	Importo versamento
Versamento quote Carocci Bonifico n. 137457389	6.02.2020	€ 3.536,00
Versamento quote Carocci Bonifico n. 138960159	27.02.2020	€ 4.451,05
Versamento quote Carocci Bonifico n. 140931228	27.03.2020	€ 2.720,95
Versamento quote Carocci Bonifico n. 145817889	12.06.2020	€ 2.095,14
Versamento quote Carocci Bonifico n. 159708686	22.12.2020	€ 1.208,12
TOTALE		€ 14.011,26

2.1 Sezione 1 del Bilancio: "Entrate ricevute dalla segreteria AIA"

Come riportato nella sezione 1 del Bilancio ("Entrate ricevute dalla segreteria AIA") a fronte dei 578 iscritti (per un totale lordo di entrate pari a € 37.320,00), Carocci ha emesso 5 bonifici a favore dell'Associazione per un totale di € 14.011,26, che hanno quindi costituito la disponibilità di cassa.

Il disallineamento di € 31,26 ovvero la differenza tra la somma trasferita da Carocci (€ 14.011,26) e quella prevista in base alle quote al netto del contributo per *Textus* (€ 13.980,00), come avvenuto anche nel 2019, è dovuto all'erroneo versamento, in eccesso, da parte di alcuni soci della categoria "soci di diritto" ("senior" e "dottori di ricerca") per i quali, a partire dal 2018, invece è stata prevista una quota ridotta.

3. Uscite di cassa

Nella tabella 5 sono riportate le uscite di cassa:

SPESE FISSE	€
Iscrizione ordine giornalisti	110,00
AIA/Carocci PhD dissertation prize	500,03
Conservazione archivio AIA	200,00
Borsa vincitore AIA Book Prize Senior	250,00
Borsa vincitore AIA Book Prize Junior	250,00
SPESE VARIABILI	
Contributo ESSE	3.482,65
Webfaction: servizio hosting sito	129,15
GANDI Int.: canone annuale sito	14,64
Riunioni e missioni Direttivo	1.207,50

Competenze costi c/c Banca Intesa	251,69
Medaglia AIA vincitore Book Prize senior	22,00
SPESE STRAORDINARIE	//
TOTALE	6.417,66

3.1 Sezione 2 del Bilancio: "SPESE effettuate dalla segreteria AIA"

3.1.1. Spese fisse

Per il 2020, le spese fisse sono state costituite dall'*iscrizione all'ordine dei giornalisti per il Direttore Responsabile di Textus*, dal contributo per la *Pubblicazione AIA/Carocci PhD dissertation prize 2019*, dal *Contributo spese per conservazione archivio AIA* e dalle *Borse AIA Book Prize Senior & Junior*.

Il Segretario-Tesoriere ha provveduto in data 30.01.2020 ad emettere un bonifico di € 110,00 a favore della prof.ssa Crisafulli, che aveva anticipato la quota relativa al 2020 per l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti (Direttore Responsabile di *Textus*).

In data 22.04.2020 (con bonifico INTER20200421BOSBE799941954) è stato corrisposto a Carocci il contributo di € 500,03 (fattura n° 161/C del 05/02/2019) per la pubblicazione del volume di Rossella Latorraca *Modelling Translation. An Interdisciplinary Approach to Translation Training* (ISBN: 978-88-290-0011-1). La dott.ssa Latorraca è stata proclamata vincitrice dell'AIA / *Carocci Ph D dissertation prize* per il 2019 in occasione del Convegno dell'Associazione che si è tenuto a Padova (5-7 settembre 2019).

In data 27.01.2020 (con bonifico NTER20200126BOSBE622047617) è stato corrisposto al Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Genova il contributo di € 200,00 (nota protocollo 0002785/2020) per conservazione archivio AIA per l'anno 2020.

In data 27.05.2020 (con bonifico INTER20200527BOSBE622301706) è stato corrisposto il premio a Laura Tosi, vincitrice dell'AIA Book Prize Senior 2020 e sempre nella stessa data (con bonifico INTER20200527BOSBE626501346) è stato corrisposto il premio a Luca Baratta, vincitore dell'AIA Book Prize Junior 2020. Il totale delle "spese fisse" è stato di € 1.310,03.

3.1.2 Spese annuali variabili

Per il 2020 le spese variabili messe a bilancio includono: *Contributo AIA per ESSE 2020*, il *Servizio di hosting* e *Canone annuale per il sito dell'Associazione* (www.anglisti.it), spese relative alle *Missioni del Direttivo*; *Competenze e i costi di gestione del conto corrente presso Banca Intesa* e *Medaglia AIA vincitore Book Prize categoria senior*. Si è deciso di lasciare la voce relativa alle *Missioni del Presidente a Roma* (*ANVUR, CUN e Carpcci*) anche se a causa dell'emergenza sanitaria tutte le riunioni si sono svolte in modalità telematica.

Le spese relative al costo di gestione del sito www.anglisti.it sono messe tra le spese variabili perché il costo del canone e del servizio di hosting possono variare in base all'oscillazione del cambio del dollaro statunitense.

L'unica riunione collegiale del Direttivo si è tenuta nel mese di febbraio a Roma. Per tale missione, il Segretario-Tesoriere ha rimborsato spese per un totale di € 549,85.

Un'altra missione dei membri del Direttivo, messa in bilancio, riguarda la partecipazione al Seminario annuale, originariamente organizzato dall'Università degli Studi di Trieste. Il segretario tesoriere nel mese di gennaio 2020, nel tentativo di ridurre i costi, aveva provveduto all'acquisto dei biglietti aerei per Antosa

(domiciliata nel Regno Unito), Bajetta e Sturiale -- per un totale di € 657,65 -- utilizzando la carta di credito prepagata dell'Associazione. Purtroppo, anche questo evento è stato cancellato a causa dell'emergenza sanitaria. Le compagnie aeree Alitalia (biglietti per Bajetta e Sturiale) e Lufthansa (Antosa) hanno emesso dei voucher con un anno di validità e che, per il perdurare delle restrizioni legate alla pandemia, non sono stati utilizzati.

2.2.3. Spese straordinarie

Per il 2020 non si registrano spese straordinarie

In conclusione, la gestione 2020 porta ad un avanzo di + € 7.493,61. La situazione patrimoniale dell'AIA, come da saldo del conto corrente bancario al 31.12.2020, era di € 23.116,06 rispetto ad una liquidità di € 15.622,45 al 31.12.2019.

Ragusa, 15 aprile 2021

Il Segretario-Tesoriere
f.to Prof. Massimo Sturiale

AL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DELL'AIA

Relazione del Segretario-Tesoriere

BILANCIO AIA anno 2020

Rendiconto di cassa 1/1/2020--31/12/2020 Voce entrata/uscita	ENTRATA	USCITA
	entrate di cassa (€)	uscite di cassa (€)
TOTALE	€ 14.011,26	€ 6.417,66

1) ENTRATE RICEVUTE DALLA SEGRETERIA AIA		
a. Bonifici ricevuti da Carocci - quote soci		
1) Bonifico n. 137457389 del 6.02.2020	€ 3.536,00	
2) Bonifico n. 138960159 del 27.02.2020	€ 4.451,05	
3) Bonifico n. 140931228 del 27.03.2020	€ 2.720,95	
4) Bonifico n. 145817889 del 12.06.2020	€ 2.095,14	
5) Bonifico n. 159708686 del 22.12.2020	€ 1.208,12	
TOTALE QUOTE SOCI 2020	€ 14.011,26	

2) - SPESE effettuate dalla segreteria AIA		
A. SPESE FISSE		
a. Ordine giornalisti		€ 1.310,03
Iscrizione prof.ssa Crisafulli 2020 Numero ordine INTER20200130BOSBE434489845- Data ordine 30.01.2020		€ 110,00
b. Carocci		€ 500,03

Pubblicazione AIA/Carocci Ph D dissertation prize – vincitrice 2019 (Latorraca) INTER20200421BOSBE799941954 - Data ordine 22.04.2020		€ 500,03
c. Contributo spese per conservazione archivio AIA anno 2020		€ 200,00
Dipartimento di Lingue e Culture Moderne –UniGE Numero ordine INTER20200126BOSBE622047617 - Data ordine 27.01.2020		€ 200,00
d. Borsa AIA Book Prize Senior & Junior 2020		€ 250,00
Bonifico a favore di Laura Tosi (Vincitrice) Numero ordine INTER20200527BOSBE622301706- Data ordine 27.05.2020		
e. Borsa AIA Book Prize Junior 2020		€ 250,00
Bonifico a favore di Luca Baratta (Vincitore) Numero ordine INTER20200527BOSBE626501346- Data ordine 27.05.2020		
B. SPESE ANNUALI VARIABILI		€ 5.107,63
a. Contributo ESSE		3.482,65
Quote ESSE: € 7,00 (full member); € 6,55 (riduzione “senior”), € 5,60 (riduzione RTDB), € 4,70 (riduzione RTDA, Dottori, Assegnisti e categorie soci cultori) Bonifico a favore dell'European Society For The Study Of English INTER20201220BOSBE429923264 - Data ordine 21.12.2020		
b.WebFaction		€ 129,15
Servizio di hosting del sito www.anglisti.it		
c.GANDI International		€ 14,64
Canone annuale dominio sito AIA		
d. Spese riunioni e missioni Direttivo		€ 1.207,50
		€ 549,85
Rimborso spese di viaggio e vitto per Antosa, Bruti, Maci e Sturiale Riunione Roma 21.02.2020		
		€ 657,65
Acquisto biglietti aerei per Antosa, Bajetta e Sturiale partecipazione Assemblea a Trieste (annullata per emergenza COVID-19)		
e. Missioni del Presidente a Roma (ANVUR, CUN e Carocci),		//
Tutte le riunioni si svolte in modalità telematica		
f. Competenze e costi c/c Banca Intesa		€ 251,69
Imposta di bollo e rendiconto c/c (24,90+24,90+25,20+25,00)		€ 100,20
Competenze di chiusura		128,49
Quota carta di credito prepagata		€ 18,00
Commissioni bonifici online		€ 5,00
g. Medaglia AIA vincitore Book Prize categoria senior		€ 22,00
Bonifico a favore di Laboratorio Timbri - Vimercate (MB) Numero ordine INTER20200629BOSBE743215845 - Data ordine 30.06.2020		

C. SPESE STRAORDINARIE		//
Non sono state effettuate spese straordinarie		

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Liquidità Banca Intesa - 31.12.2020	
saldo conto corrente bancario al 31.12.2020	+ 23.116,06
TOTALE LIQUIDITA' (RISERVE AIA 2020)	+ 23.116,06
	di cui
FONTE LIQUIDITA'	
Liquidità al 31.12.2019 (saldo conto corrente bancario al 31.12.2019)	+15.622,45
Avanzo dell'esercizio 2020	+ € 7.493,61



AIA ricerca

Il Gruppo AIA di lavoro sulla Ricerca organizza per fine novembre/inizio dicembre due giornate di formazione online riservate a dottorande e dottorandi di anglistica. Gli incontri prevedono le relazioni di colleghi esperti nei settori di lingua, letteratura e cultura, con una riflessione sui problemi di metodo e di utilizzo dei materiali di ricerca nelle rispettive aree. L'esperienza intende anche essere un primo momento di conoscenza fra le persone che si avviano alla ricerca in atenei diversi. Si raccomanda la diffusione dell'iniziativa e la partecipazione.

Comunicazioni ai soci

STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?

Vi ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: aiasegreteria@unict.it. Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.

News from ESSE

15th ESSE Conference

The detailed program of the conference is available here:

<http://www.esse2020lyon.fr/en/pages/esse-2021-home>.

The conference will take place on Webex. You can download the application and test it by clicking on <https://www.webex.com/test-meeting.html>

ESSE website: <http://essenglish.org>

16th ESSE Conference, Mainz 2022

Department of English and Linguistics, Faculty of Philosophy and Philology, Johannes Gutenberg University, Mainz, and *Deutscher Anglistenverband* (German Society for the Study of English) look forward to welcoming you to the 16th ESSE Conference in Mainz, Germany, Monday 29 August – Friday 2 September 2022

DEADLINES

- Submission of individual papers for Seminars and the Doctoral Symposium, as well as proposals for Round Tables and Posters: **31 January 2022**
- **Registration will begin on 1 March 2022**

GENERAL INFORMATION ABOUT 16TH ESSE CONFERENCE, Mainz 2022

<https://esse2022.uni-mainz.de/>

CALLS FOR PAPERS: Convegni

CONVEGNO: *Sterne and the Grand Tour: Places, Postures, Portraits* – Fourth International Laurence Sterne Foundation Conference

ORGANIZZATORI: International Laurence Sterne Foundation

DATA: 28–30 October 2021

SEDE: Palazzo Du Mesnil, Naples

LINK AL SITO: <http://shandean.org/ilsf/ilsf-conferences/>

<http://shandean.org/wp-content/uploads/2021/06/ILSF-Conference-2021.pdf>

CONVEGNO: *CLAVIER 21 Conference: EXPLORING WORDS IN THE DIGITAL TRANSFORMATION. TOOLS AND APPROACHES FOR THE STUDY OF LEXIS AND PHRASEOLOGY IN EVOLVING DISCOURSE DOMAINS*

ORGANIZZATORI: University of Modena and Reggio Emilia; CLAVIER group (<https://clavier.fileli.unipi.it/>)

DATA: 18–19 November 2021

SEDE: University of Modena and Reggio Emilia (ONLINE EVENT)

EMAIL: clavier21@unimore.it

LINK A CFPs E SITO: <https://www.clavier2021.unimore.it>

CONVEGNO: *AMERICAN NAME SOCIETY ANNUAL MEETING*

ORGANIZZATORI: Laurel Sutton (Catchword Branding), Luisa Caiazzo (Università della Basilicata)

DATA: 21–23 January 2022 (deadline for receipt of abstracts: 31 July 2021)

SEDE: Online

EMAIL: luisa.caiazzo@unibas.it

LINK AL SITO: <https://www.americannamesociety.org/conferences/>

CONVEGNO: *Metre and Rhythm in Medieval and Early Modern English Poetry*

ORGANIZZATRICE: Alessandra Petrina

DATA: 19–20 May 2022

SEDE: University of Padua

LINK AL SITO:

https://www.academia.edu/45854438/CALL_FOR_PAPERS_Metre_and_Rhythm_in_Medieval_and_Early_Modern_English_Poetry

Calls – Pubblicazioni

ANGLISTICA AION. AN INTERDISCIPLINARY JOURNAL

Call for Papers

LIVING IN THE AGE OF ANGER: REPRESENTING 'NEGATIVE SOLIDARITIES' IN CONTEMPORARY GLOBAL CULTURE

Editors Rossella Ciocca and Sabita Manian

When in 2017 Pankaj Mishra published *The Age of Anger: A History of the Present*, he verbalized an iconic title for a shared condition of our global contemporaneity. In articulating the widespread sense of general angst and resentment, Mishra re-investigated notions of traditional political theorizing in order to connect the “unprecedented political, economic and social disorder that accompanied the rise of the industrial capitalist economy” to a much more perplexing present of new holy wars and ideological crusades that left few democracies untouched. The notion of a political party as a sect of true believers associated with rejuvenated

forms of nihilistic political violence and parochial chauvinism are now indeed infecting much vaster geopolitical realities and wider strata of population, thereby enunciating locally waves of loathing and fear, shaping national and international forms of right-wing extremism and/or religious fundamentalism and terrorism.

Within national borders, neoliberal schemes of ruthless economic competition and free enterprise rhetoric create exasperated expectancies of individual self-distinction and economic realization fostering more often than not bitter feelings of resentment, disappointment and frustration. The universalization of the culture of individualism has led to a frenetic pace of ever-accelerating rugged competition, and a clamorous, vociferous public sphere where social media accentuates deeply humiliating social hierarchies – reflecting the ever-widening gap between the haves and the have-nots – thus catalyzing a toxic mix of anomie and sectarianism.

All over the world, forms of ‘negative solidarity’ (Arendt, *Men in Dark Times*, 1968) – a concept also evoked by sociologist, Emile Durkheim – manifests itself with local adaptations. It has traveled transnationally, and paradoxically prospered due to the weakening of national sovereignties in which the severe limits of the impoverished welfare state, unable to dispel the generalized perception of insecurity and sense of disposability, produces systemic mistrust in personal agency and a correlated thirst for ‘problem-solving’ authoritarianism. The challenges posed by refugees and immigrants to the bulwarks of citizenship, national culture and identity tends to make some individuals more prone to inventing scapegoats (e.g., intellectuals, elites, minorities such as Muslims, women, Blacks, Jews, and even mainstream politicians) for their real or imagined problems. Even the threat of global climate change, instead of inspiring cooperative action, tends to generate blind forms of social anxiety, pessimism and anti-scientific conspiracy theories.

The very beginning of 2021 saw one of the most striking episodes of this universal crisis of social consensus: on January 6, a mob of Trump’s supporters attacked the US Congress attempting to overturn the result of the 2020 presidential election. Such illiberal trends and negative solidarity have appeared globally – from Brazil to Myanmar, or from Turkey to India.

This issue of *Anglistica*, will focus on the aforementioned historical conjunction and contemporary social features leading to the current global variant of ‘negative solidarity,’ and examine the role and manifestations of sociopolitical culture in highlighting, understanding, denouncing, contrasting, mourning the *Age of Anger*, as represented in literature, film, tv, the performing and visual arts, as well as through other media communication including journalism and historical and political discourse.

We warmly invite contributions on topics including, but not limited to:

- Religion and anger
- Gender and anger
- Ethnicity, marginalization and anger
- Communalism Vs Community
- Isolation and competition
- Entrepreneurialism, social greed
- Geo-political fields of tension
- Post-imperial melancholies, global fears
- Hate-speech and communication
- Visualizing terror, representing angst
- Storytelling and trauma
- Narration as antidote against poisonous socialization
- Literary/artistic forms of activism

Deadline for abstracts: 15 November 2021

Notification of acceptance: 10 December 2021

Deadline for completed articles: 10 February 2022

ANGLOSOPHIA – STUDIES IN ENGLISH LITERATURE AND CULTURE

General Editors: Silvia Antosa and Mariaconcetta Costantini

Publisher: Mimesis (Milan–Udine, Italy) www.mimesisedizioni.it

AngloSophia is a new English literary and cultural studies series for monographic and edited volumes. It welcomes innovative and original research both on literary texts produced in the United Kingdom and in English-speaking countries, from the early modern age up to the present day, and on relevant aspects of the cultures of these nations. The series hosts studies focussing on the analysis of complex sociocultural and literary dynamics in, and through, different historical periods and different geographical contexts. In particular, attention is paid to the more recent critical perspectives offered in the fields of literary and cultural studies, such as poststructuralism, postcolonialism, gender and sexuality studies. The volumes in the series offer innovative readings of both canonical and non-canonical texts, including works and adaptations that are not specifically literary (i.e. graphic novels, film, TV series, web series). The series also welcomes studies of cultural phenomena that have specifically marked the British and Anglophone worlds, which are analysed using up-to-date methodologies and a lively attention to context. In the wake of a growing valorisation of a transnational cultural debate, *AngloSophia* aims to encourage a wide exchange of ideas by hosting works both Italian-based and international scholars. Proposals will be evaluated following a blind peer review process.

Please, email your submissions to: silvia.antosa@unikore.it - mariaconcetta.costantini@unich.it

ODRADEK: STUDIES IN PHILOSOPHY OF LITERATURE, AESTHETICS, AND NEW MEDIA THEORIES
HERETICAL VOICES: THE REASONS OF THE ESSAY IN MODERN AND CONTEMPORARY LITERATURE

One of the features that anyone embarking on the description of the essay as a genre unquestionably has to face is the indeterminacy that is germane to its essence (Obaldia 1995), which is reflected in a desultory and fragmentary style, made up of anecdotes, illuminations, criticisms and suggestions for further reflection (Berardinelli 2008). Ever since its 17th-century origins, the essay has represented a site where it is possible to engage in vehement public oration – often simply unrequired or explicitly opposed – in the manner of the famous “soapbox orators” in Hyde Park (Sanders 1989).

Following T. W. Adorno’s 1958 definition of the essay as a “heretical genre”, we might indeed be tempted to postulate that the essayist’s voice is bestowed on his/her readers at full strength when it engages in a process of systemic critique and current demystifying of dogmas pertaining either to a specific intellectual paradigm or to a historical period at large. Embodied from time to time by medieval Scholasticism, or 18th-century Enlightenment, Victorian moralism, up to 20th-century Totalitarian ideologies, these dogmas sanctioned, by means of their inflexibility, the victory of single memorable essays that have remained, despite their original context of production, aesthetical testimonies capable of resisting the decay of the material situation they originally commented upon (Ozick 1997).

A fierce, free, heretical voice is what allows the essayist to embark on a diffused, polemical questioning of the received doxa, of the conventional *idée reçue*, of ideological conformity, and it also allows a retrospective recognition of the essay as the prime literary form suitable for criticism, intended as a campaign against banality deriving its strength from an epideictic liveliness embodied by the logic of the *vox clamantis in deserto*.

Starting from these general considerations, we solicit proposals for contributions we solicit proposals for

contributions to a monographic issue of *Odradek: Studies in Philosophy of Literature, Aesthetics, and New Media Theories* proposing general reflections on the form, single-essay analyses, or panoramic views of essayists whose body of work illuminated this ability of voicing the heresy. Among the possible lines of research we wish to underpin:

- the essay as a vehicle for the critique of religious dogma;
- the essay as an instrument for an *engaged* resistance to Totalitarian regimes;
- the essay as a tool for novel or irreverent literary criticism;
- the essay as the scourge of aesthetical and artistic conformism;
- the essay as criticism of social mores of a specific epoch.

SUGGESTED REFERENCE BIBLIOGRAPHY

- Adorno, T. W. «Il saggio come forma» [1958], *Note per la letteratura* (Einaudi, 2012).
- Atkins, Douglas G., *Tracing the Essay: From Experience to Truth* (University of Georgia Press, 2005).
- Beradinelli, Alfonso, *La forma del saggio* (Marsilio, 2008).
- Cantarutti, Giulia (et al., a cura di), *Il saggio. Forme e funzioni di un genere letterario* (il Mulino, 2008).
- Gallerani, Guido, *Pseudo-saggi: (ri)scritture tra critica e letteratura* (Morellini, 2019).
- Glaudes, Pierre (ed.), *L'essai: métamorphoses d'un genre* (Presses Universitaires du Mirail, 2004).
- Good, Graham, *The Observing Self: Rediscovering the Essay* (Routledge, 1988).
- Karshan, Thomas, Murphy, Katryn, (eds.), *On Essays: Montaigne to the Present* (Oxford University Press, 2020).
- Klaus, Carl, *The Made-Up Self: Impersonation in the Personal Essay*, (University of Iowa Press, 2010).
- Id. (ed.), *Essayists on the Essay: Montaigne to Our Time* (University of Iowa Press, 2012).
- Milnes, Tim, *The Testimony of Sense: Empiricism and the Essay from Hume to Hazlitt* (Oxford University Press, 2019).
- Obaldia, Claire de, *The Essayistic Spirit: Literature, Modern Criticism and the Essay* (Clarendon Press, 1996).
- Ozick, Cynthia, "SHE: Portrait of the Essay as a Warm Body", in *The Atlantic*, September 1998, <https://www.theatlantic.com/past/docs/issues/98sep/ozick.htm>.
- Sanders, Scott Russel, "The First Singular Person", in Alexander Butrym (ed.), *Essays on the Essay: Redefining the Genre*, (University of Georgia Press, 1989).

TIMETABLE

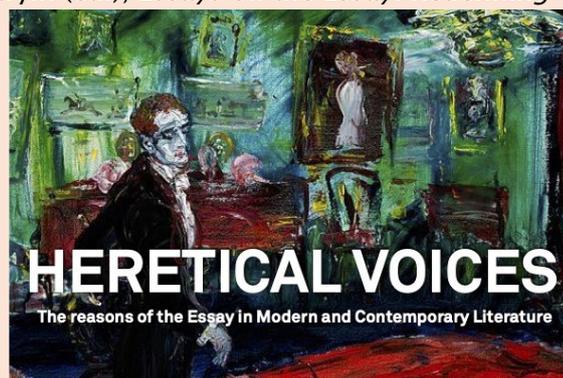
- submission of proposal: 30 September 2021
- communication of acceptance: 15 October 2021
- submission of finished papers: 30 March 2022
- issue publication: December 2022

For further information, write to

Paolo Bugliani paolo.bugliani@fileli.unipi.it

Journal webpage:

<https://odradek.cfs.unipi.it/index.php/odradek>



One of the features that anyone embarking on the description of the essay as a genre unquestionably has to face is the indeterminacy that is germane to its essence (Obaldia 1995), which is reflected in a desultory and fragmentary style, made up of anecdotes, illuminations, criticisms and suggestions for further reflection (Berardinelli 2008). Ever since its 17th-century origins, the essay has represented a site where it is possible to engage in vehement public orator – often simply unrequited or explicitly opposed – in the manner of the famous “soapbox orators” in Hyde Park (Sanders 1989).

Following T. W. Adorno’s 1958 definition of the essay as a “heretical genre”, we might indeed be tempted to postulate that the essayist’s voice is bestowed on his/her readers at full strength when it engages in a process of systemic critique and current demystifying of dogmas pertaining either to a specific intellectual paradigm or to a historical period at large. Embodied from time to

time by medieval Scholasticism, or 18th-century Enlightenment, Victorian moralism, up to 20th-century totalitarian ideologies, these dogmas sanctioned, by means of their inflexibility, the victory of single memorable essays that have remained, despite their original context of productivity, aesthetical testimonies capable of resisting the decay of the material situation they originally commented upon (Ozick 1997).

A fierce, free, heretical voice is what allows the essayist to embark on a diffused, polemical questioning of the received *doxa*, of the conventional *idèle repue*, of ideological conformity, and it also allows a retrospective recognition of the essay as the prime literary form suitable for criticism, intended as a campaign against banality deriving its strength from an epideictic liveliness embodied by the logic of the *vox clamantis in deserto*.



ODRADEK

Studies in Philosophy of Literature, Aesthetics and New Media Theories

*ALTRE MODERNITÀ/OTRAS MODERNIDADES/AUTRES MODERNITÉS/OTHER MODERNITIES**PAROLE, POTERI E PANDEMIE*

a cura di Ana María González Luna, Kim Grego, Giovanna Mapelli e Bettina Mottura

Parole chiave: pandemie; potere; parole; analisi del discorso; narrazione

Il 2020 ha prepotentemente riportato alla ribalta nel mondo intero il tema della pandemia, accendendo i riflettori su sfaccettati meccanismi di reazione. L'attivazione di risorse necessarie ad affrontare il rischio, l'incertezza, le difficoltà e la tragedia ha preso tutte le forme del vivere umano e sociale, determinando talvolta anche la riscoperta di esperienze del passato. Donne, uomini, gruppi sociali e professionali, media, istituzioni hanno dovuto attingere a strumenti, memorie, conoscenze e pratiche necessarie per adattarsi e proteggere corpo e spirito dall'epidemia. Questo numero di *Altre Modernità* intende concentrarsi sulle risorse e strategie di resistenza o resilienza alle pandemie che fanno del linguaggio il fulcro della risposta e che mettono in evidenza esplicite o implicite forme di potere nella sua accezione più ampia. Consideriamo quindi cruciali i concetti di discorso e di narrazione, applicati a contesti come la pratica medica, le politiche, le procedure di istituzioni nazionali e transnazionali, la produzione e la circolazione di notizie attraverso i media, la gestione informatica di dati e informazione, la produzione culturale e letteraria, la conservazione e la riscoperta della memoria storica.

Gli approcci linguistici potranno quindi essere discorsivi; per esempio, nella tradizione dei *Critical Discourse Studies* (Fairclough 1995, 2003; Wodak e Meyer 2001/2015; Flowerdew e Richardson 2018), che affrontano i temi della vulnerabilità sociale tramite riflessioni critiche sui modi in cui il linguaggio è utilizzato per riflettere, riferire e rinegoziare i rapporti di potere. Un altro possibile approccio metodologico è quello della pragmatica socioculturale (Bravo 1999), che mira ad evidenziare le strategie di promozione/protezione dell'immagine (*face*) messe in atto e l'effetto che queste producono su quella degli interlocutori. Altre prospettive possono essere quelle relative agli studi sui social media (Richardson 2007; Kelsey 2018; Vittadini 2018), anche visti nell'ottica della teoria dell'argomentazione (Walton 2007) o della valutazione (*evaluation*; Martin 2000). Sono inoltre bene accetti eventuali altri approcci multidisciplinari, considerata la svolta verso le metodologie miste - soprattutto negli ambiti specialistici - intrapresa dalla linguistica applicata fin dagli inizi del nuovo secolo (Sarangi e Candlin 2004).

Un altro strumento metodologico utile potrà essere il concetto di narrazione come modo per strutturare e rappresentare eventi ed esperienze. Le narrazioni sull'epidemia in ambito scientifico, giornalistico e letterario seguono di frequente una trama stereotipata (Wald 2008). Tuttavia nascono da un dialogo ideale fra narratore e destinatari, sono prodotti collettivi radicati nel tempo e nel contesto discorsivo che le ha prodotte (De Fina e Georgakopoulou 2008). Inoltre, in quanto risorse condivise in comunità di pratica - come quelle di medici, politici o giornalisti - le narrazioni possono essere declinate strategicamente e volutamente adattate, attraverso la scelta di *frames* (Fillmore 1976; Gitlin 1980; Entman 1993; Reese 2007), o possono essere soggette a meccanismi di ricontestualizzazione, essere oggetto di contestazione e dare vita a discorsi antagonisti (Silverstein e Urban 1996; Shuman 2005; Kelleher 2020). Per questi motivi una analisi critica delle narrazioni può portare alla luce meccanismi sociali e logiche di potere che caratterizzano un dato periodo storico o un certo luogo geografico.

D'altra parte, la narrazione nella sua funzione di configurazione sintetica degli eventi costituisce una possibilità di indagine e interpretazione della realtà e risponde alla necessità di dare un senso, di illuminare l'aporia (Ricoeur 1981, 1991, 1999), di ricostruire il tessuto sociale dopo un'esperienza drammatica. Infatti, quando i membri di una collettività sono sottoposti ad avvenimenti traumatici, come le pandemie, che lasciano tracce indelebili nella loro coscienza collettiva, avviene un trauma culturale che cambia l'identità e le sue forme di rappresentazione. In questo senso, la teoria del trauma (Erikson 1994; Caruth 1995; Alexander 2018) consente lo studio dei processi culturali e simbolici segnati dal dolore collettivo che rendono possibile il ri-significare l'ethos culturale di una comunità.

Questo numero della rivista potrà quindi accogliere contributi incentrati sull'uso del linguaggio e delle parole prevalentemente, ma non solo, nei seguenti ambiti:

1) La **narrazione letteraria**, in tutte le sue declinazioni, ha un senso vitale e collettivo in tempi di angosce condivise. La parola che rappresenta il reale ha il potere di aprire a nuove prospettive soggettive e sociali della pandemia, in una dimensione tanto sincronica come diacronica. La letteratura come elemento che genera empatia, permette di riflettere sulle nozioni di trauma e stigma generati dalle pandemie, come nuove vie ermeneutiche applicabili alla società contemporanea.

2) Nell'ambito della **politica**, le pandemie hanno modificato le pratiche professionali, il rapporto tra istituzioni e cittadini e le relazioni bilaterali e multilaterali fra gli stati. Fin dal passato, la gestione delle epidemie è stata fonte di legittimità per le istituzioni che hanno saputo fare fronte alla crisi e ripristinare l'equilibrio. Ancora oggi, tra gli strumenti adottati per consolidare l'autorevolezza delle istituzioni e vincere la sfida della prevenzione si impongono l'appropriazione di competenze specialistiche e dei linguaggi della divulgazione, la progettazione di un flusso di comunicazione efficace, l'uso di tecnologie informatiche per i servizi ai cittadini e il contenimento dell'epidemia.

3) Il settore dei **media** è un centro nevralgico di resistenza. I mezzi di comunicazione tradizionali e digitali producono flussi di informazione, di divulgazione, di analisi e influenzano l'opinione pubblica nazionale e internazionale. Come è noto, il contesto mediatico attuale attribuisce a numerosi attori sociali strumenti per generare contenuti e diffonderli. Così in tempi di pandemia, ieri come oggi, i media diventano una arena dove si confrontano interpretazioni e linguaggi, dove si svelano meccanismi di potere nella costruzione di significati e nella ricontestualizzazione di elementi del discorso scientifico e politico.

4) La **produzione culturale** è un ambito privilegiato del confronto tra rappresentazioni della realtà che cercano di dare un senso all'esperienza personale o collettiva. Di fronte a eventi eccezionali e di difficile comprensione, tali rappresentazioni svolgono un ruolo cruciale per la rielaborazione individuale e sociale nella misura in cui costituiscono uno spazio di sperimentazione simbolica che propone ri-significazioni etiche, politiche e ideologiche di fatti traumatici e dei contesti che li hanno generati.

5) La conservazione e la riscoperta della **memoria storica**, nelle sue diverse articolazioni, è un ricco patrimonio a cui istituzioni e individui attingono per decodificare la realtà e forgiare strumenti critici che collegano le esperienze personali al discorso collettivo. In tempi di pandemia, si riscoprono elementi della storia orale e familiare, così come narrazioni locali e nazionali, che rafforzano il legame tra le generazioni e i popoli o esacerbano conflitti tra identità.

La lista di argomenti suggerita non è da intendersi come esaustiva: altre proposte di studio del tema offerte da quanti intendano collaborare al volume verranno seriamente vagliate dal Comitato Scientifico, al fine di ampliare con percorsi il più articolati e inediti possibili l'esplorazione intrapresa in questo numero della Rivista.

A tal fine, la Redazione propone il seguente calendario di scadenze, cui passo previo ed essenziale è l'invio di una proposta di contributo all'indirizzo amonline@unimi.it **entro il 15 ottobre 2021** con indicazione sintetica dell'argomento che si intende trattare (massimo 200 parole), e di un conciso curriculum vitae del proponente.

La Redazione confermerà agli autori le proposte accettate **entro il 15 novembre 2021**.

La consegna del contributo è fissata al **14 febbraio 2022**.

Altre Modernità accetta contributi in italiano, spagnolo, francese e inglese.

Il numero sarà pubblicato entro la fine del mese di **novembre 2022**.

Saranno altresì gradite recensioni o interviste ad autori o studiosi del tema secondo le indicazioni di contenuto indicate in questo Cfp.

Inoltre, *Altre Modernità* valuterà la pubblicazione di saggi non tematici, da inserire nella sezione indicizzata "Fuori Verbale", secondo le modalità dichiarate e le tempistiche richieste per i saggi tematici in questo Cfp.

Al fine di poter rendere anche metodologicamente omogeneo il volume e di confrontarsi con gli obiettivi dei curatori, essi si mettono a piena disposizione degli autori per un colloquio e conversazione attraverso la Segreteria di Redazione (amonline@unimi.it).

Nuove Pubblicazioni dei Soci

QUEER TIDALECTICS: LINGUISTIC AND SEXUAL FLUIDITY IN CONTEMPORARY BLACK DIASPORIC LITERATURE

Emilio Amideo

Northwestern University Press, 2021 pp. 280

ISBN: 9780810143692



In *Queer Tidalectics*, Emilio Amideo investigates how Anglophone writers James Baldwin, Jackie Kay, Thomas Glave, and Shani Mootoo employ the trope of fluidity to articulate a Black queer diasporic aesthetics. Water recurs as a figurative and material site to express the Black queer experience within the diaspora, a means to explore malleability and overflowing sexual, gender, and racial boundaries. Amideo triangulates language, the aquatic, and affect to delineate a Black queer aesthetics, one that uses an idiom of fluidity, slipperiness, and opacity to undermine and circumvent gender normativity and the racialized heteropatriarchy embedded in English. The result is an outline of an ever-expanding affective archive of experiential knowledge.

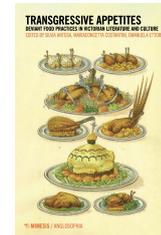
Amideo engages and extends the work of Black queer studies, Oceanic studies, ecocriticism, phenomenology, and new materialism through the theorizations of Sara Ahmed, Omise'eke Natasha Tinsley, M. Jacqui Alexander, Édouard Glissant, José Esteban Muñoz, and Edward Kamau Brathwaite, among others. Ambitious in scope and captivating to read, *Queer Tidalectics* brings Caribbean writers like Glissant and Brathwaite into queer literary analysis—a major scholarly contribution.

TRANSGRESSIVE APPETITES: DEVIANT FOOD PRACTICES IN VICTORIAN LITERATURE AND CULTURE

Silvia Antosa, Mariaconcetta Costantini, and Emanuela Ettorre (eds.)

Mimesis, 2021, pp. 310

ISBN: 9788857568973



Drawing together established and emerging scholars, this collection seeks to address some of the most recent developments in the fields of food studies and Victorian culture. Contributors explore national and inter/intranational representations of food, by examining multiple texts ranging from “canonical” literature to popular culture and marginal sub-cultures. Focusing on the underside of Victorian society’s optimistic belief in progress, this volume suggests that the nineteenth century was not only marked by the dining etiquette and the culinary innovations promoted by manuals such as Isabella Beeton’s *Book of Household Management*. It was also a century of deviant food practices which gave voice to multifarious anxieties about ingestion and consumption. In line with the latest publications of the field, this collection investigates the transgressive facets of food in the representation of racial and gendered identities, in questions of taste and commodification, and more broadly, in the political, social and economic arena of the Victorian era.

THE RELOCATION OF CULTURE: TRANSLATIONS, MIGRATIONS, BORDERS

Simona Bertacco and Nicoletta Vallorani

Bloomsbury Academic, 2021, pp. 168

ISBN: 9781501365218



The Relocation of Culture is about accents and borders—about people and cultures that have accents and that cross borders. It is a book that deals with translation and nomadic identities, and with the many ways in which the increasing relevance of forced migrations has affected the practice of languages and the understanding of cultures in our times. Simona Bertacco and Nicoletta Vallorani examine the theoretical and practical nexus of translation and

migration, two of the most visible and anxiety-producing keywords of our age, and use translation as the method for a global cultural theory firmly based in the humanities, both as creative output and interdisciplinary scholarship. Positioning their work within the field of translation studies with important borrowings from literary and cultural studies, visual and migration studies, the authors suggest a theory of translation that makes space for complexity, considers different “languages” (words, images, sounds, bodies), and takes into account both our emotional, pre-linguistic and instinctual reaction to the other as an invader and an enemy and the responsibility for the other that lies at the heart of translation. This process necessarily involves a reflection on the location and relocation of cultures in contemporary times.

CASA DESOLATA. Ragnatele

Maria Teresa Chialant

Mimesis Prismi / classici nel tempo, n. 5, 2021, pp. 175

ISBN: 9788857574639



Casa Desolata (1852–53) occupa un posto particolare nel macrotesto dickensiano. Se si prende il 1850, anno di pubblicazione di *David Copperfield*, come una sorta di spartiacque nella produzione dello scrittore, questo è il primo dei cosiddetti *dark novels* con cui inizia la fase matura della carriera di Dickens, sia per la stagione della sua vita, sia per le innovazioni di tecnica narrativa, sia per la presenza più marcata di toni cupi e accenti polemici. Qui c'è “tutto” Dickens: quello della scrittura autobiografica, con il racconto di Esther, uno dei due narratori; quello drammatico, con la vicenda di Lady Dedlock e i suoi segreti; quello comico, con alcuni personaggi minori; quello melodrammatico, con il giovane spazzino Jo che vive e muore nel degradato quartiere londinese di Tom-all-Alone's; quello del “*mystery and detection*”, con l'inchiesta dell'Ispezzore Bucket; e infine quello della denuncia sociale, che si scaglia contro le diseguaglianze di classe e il sistema giuridico britannico.

DANCE LEXICON IN SHAKESPEARE AND HIS CONTEMPORARIES: A CORPUS BASED APPROACH

Fabio Ciambella

Routledge, 2021, pp. 158

ISBN: 9780367540470



This book provides a thorough analysis of the terpsichorean lexis in Renaissance drama. Besides considering not only the Shakespearean canon but also the Bard's contemporaries (e.g., dramatists as John Marston and Ben Jonson among the most refined Renaissance dance aficionados), the originality of this volume is highlighted in both its methodology and structure. As far as methods of analysis are concerned, corpora such as the VEP Early Modern Drama collection and EEBO, and corpus analysis tools such as #LancsBox are used in order to offer the widest range of examples possible from early modern plays and provide co-textual references for each dance. Examples from Renaissance playwrights are fundamental for the analysis of connotative meanings of the dances listed and their performative, poetic and metaphoric role in sixteenth- and seventeenth-century drama. This study will be of great interest to Renaissance researchers, lexicographers and dance historians.

ELLEN WOOD, NEL LABIRINTO

Introduzione e note di Mariaconcetta Costantini

Traduzione di Luisa Grieco, Edizioni Croce, 2021, pp. XLV+607

ISBN: 9788864024158



Pubblicato nel 1872 dalla già famosa Ellen Wood, *Nel labirinto* (*Within the Maze*) – qui presentato in traduzione italiana – riscuote un enorme successo di pubblico e viene ristampato più volte nei decenni successivi. Ambientato in una tranquilla cittadina di provincia inglese in cui si annidano misteri e segreti, questo romanzo affronta la delicata questione del matrimonio vittoriano come istituzione che limita la libertà di azione e la pulsione

desiderante delle donne. Oltre a sfidare idee dominanti di *gender* e *domesticity* dell'epoca, Wood sperimenta qui con il genere poliziesco che, proprio in quegli anni, si sta sviluppando come forma letteraria autonoma. Il volume, pubblicato dalle Edizioni Croce, fa parte di un progetto di rivalutazione dell'opera di Ellen Wood in Italia.

EMI AND BEYOND: INTERNATIONALISING HIGHER EDUCATION CURRICULA IN ITALY

Lynn Mastellotto and Renata Zanin (eds.)

Bozen–Bolzano University Press, 2021, pp. 294

ISBN: 9788860461810



This collection presents the state of the art on English–medium instruction (EMI) / Integrating content and language (ICL) in Italian higher education, drawing attention to different critical aspects of the teaching/learning experience and highlighting the perspectives of various educational stakeholders regarding the effectiveness of tertiary study in a foreign language. The chapters draw on a range of methodologies, from multimodal participant observation, to action research, to video–stimulated recall (VSR), to questionnaires and interviews, in examining language policies and practices across various educational settings. Overall, the volume suggests that internationalisation succeeds best when the form of lessons (language) and the content of lessons (disciplinary concepts) are constructively aligned in curriculum planning and delivery. This integration process requires the strategic support of educators to guarantee the quality of learning in multilingual education.

THE DIALECTS OF BRITISH ENGLISH IN FICTIONAL TEXTS

Donatella Montini and Irene Ranzato

Routledge, 2021, pp. 228

ISBN: 9780367856113



This collection brings together perspectives on regional and social varieties of British English in fictional dialogue across works spanning various literary genres, showcasing authorial and translation innovation while also reflecting on their impact on the representation of sociolinguistic polarities. The volume explores the ways in which different varieties of British English, including Welsh, Scots, and Received Pronunciation, are portrayed across a range of texts, including novels, films, newspapers, television series, and plays. Building on metadiscourse which highlighted the growing importance of accent as an emblem of social stance in the eighteenth and nineteenth centuries, the chapters in this book examine how popular textual forms create and reinforce links between accent and social persona, and accent and individual idiolect. A look at these themes, as explored through the lens of audiovisual translation and the challenges of dubbing, sheds further light on the creative resources authors and translators draw on in representing sociolinguistic realities through accent. This book will be of particular interest to students and scholars in dialectology, audiovisual translation, literary translation, and media studies.

LE GIARDINIERE. SEMI, RADICI, PROPAGGINI DALL'INGHILTERRA AL MONDO

Francesca Orestano, Anna Rudelli, Anna Zappatini

A cura di Francesca Orestano

Milano University Press, 2021, pp. 221

ISBN: 9791280325204



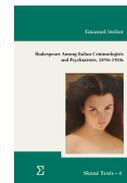
Le giardiniere sono tutte quelle donne che, dal Settecento ad oggi, hanno lavorato in giardino, piantando, potando, selezionando, illustrando, ed entrando nella produzione di testi sul giardinaggio, nella ricerca scientifica e botanica, nella progettazione dello spazio verde, nei movimenti per la tutela del paesaggio. Dall'Inghilterra, dove la passione orticola ha una sua storia ben documentata, le donne protagoniste nella storia del giardino si sono spinte verso l'America, l'Australia, la Nuova Zelanda, l'Asia, superando i confini del nostro vecchio mondo ma portando sempre con sé le loro radici, ripiantate in terre lontane. Francesca Orestano, Anna Rudelli e Anna Zappatini hanno tracciato queste storie avventurose, e le lezioni che se ne possono trarre, anche coltivando un semplice geranio sul davanzale della finestra.

SHAKESPEARE AMONG ITALIAN CRIMINOLOGISTS AND PSYCHIATRISTS, 1870S–1920S

Emanuel Stelzer

Skenè Texts and Studies, 2021, pp. 238

ISBN: 9791220061865



Italians found another way to engage with Shakespeare besides opera. In 1923, Piero Gobetti wrote that his age would be remembered as a curious chapter in the reception history of Shakespeare, when the Bard got entangled with ideas of criminal anthropology. In fact, the uses of Shakespeare by Lombroso's school are now forgotten. In the second half of the nineteenth century, Shakespeare began to be portrayed as a genius who anticipated the findings of the Italian Positivist School, or, alternatively, as an authority who could debunk them. Shakespeare's own psyche and the characters of his plays were explored and pathologised. These studies occasionally percolated into the practices of courthouses, prisons, hospitals, and asylums, and had an impact on the performance of Shakespeare's plays. This volume provides an edition of hitherto uncollected primary sources which document these uses of Shakespeare. Each text has a parallel English translation, and is introduced by a preface providing details about the context and its main discursive stances. The volume also features a critical introduction and explanatory notes.

LA TELEVISIONE DELL'OTTOCENTO. I VITTORIANI SULLO SCHERMO ITALIANO

Saverio Tomaiuolo

Milano, Mimesis, (Collana DeGenere), 2020, pp. 292

ISBN: 9788857572673



Che cosa accomuna la contestazione giovanile a *The Pickwick Papers* di Dickens? Perché alcuni romanzi di Conrad furono sceneggiati proprio durante gli "anni di piombo"? *Vanity Fair* di Thackeray è un libro che anticipa le istanze del femminismo? Come riesce *Dr. Jekyll and Mr. Hyde* a parlare a un pubblico sempre diverso nel corso degli anni? E infine, *Riusciranno i nostri eroi* può essere interpretato come una riflessione sull'impresa coloniale italiana e, al tempo stesso, come una versione filmica di *Heart of Darkness*? A questa e ad altre domande risponde il presente studio sugli adattamenti di alcuni classici vittoriani in Italia, utilizzando approcci d'indagine diversi (ma complementari) quali l'analisi testuale, la riflessione culturologica e gli *adaptation studies*. Nel libro la storia degli ultimi decenni è riletta attraverso il filtro offerto dalle traduzioni audiovisive di importanti romanzi inglesi del XIX secolo, mostrando come la grande letteratura del passato riesca sempre a dialogare con il (nostro) presente.

LANGUAGE IN PLACE**STYLISTIC PERSPECTIVES ON LANDSCAPE, PLACE AND ENVIRONMENT**

Daniela Francesca Virdis, Elisabetta Zurru and Ernestine Lahey (eds.)

John Benjamins Publishing Company, 2021, pp. 258.

ISBN: 9789027208415



The contributions in this collection offer a wide range of stylistic perspectives on landscape, place and environment, by focusing on a variety of text-types ranging from poetry, the Bible, fictional and non-fictional prose, to newspaper articles, condo names, online texts and exhibitions. Employing both established and cutting-edge methodologies from, among others, corpus linguistics, metaphor studies, Text World Theory and ecostylistics, the eleven chapters in the volume provide an overview of how landscape, place and environment are encoded and can be investigated in literary and non-literary discourse. The studies collected here stand as evidence of the possibility of, and the need for, a "stylistics of landscape", which emphasises how represented spaces are made manifest linguistically; a "stylistics of place", which focuses on the discursive and affective qualities of those represented spaces; and a "stylistics of environment", which reiterates the urgency for environmentally-responsible humanities, able to support a change in the anthropocentric narrative which poses humans as the most important variable in the human-animal and human-environment relationships.

Convegni, seminari, workshop: brevi report

6th CRILL International Conference

*Cutting Through Medicine, Law and Other Disciplines:
Interdisciplinary Challenges and Opportunities*

University of Campania *Luigi Vanvitelli*

Scuola di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Medicina di Precisione

Naples

20–22 May 2021

The critical genre theorists, linguists, discourse analysts, translation scholars, lawyers, judges and bioethicists taking part in the Sixth International CRILL Conference at the University of Campania 'Luigi Vanvitelli' held online on 20–22 May 2021 found themselves in a maelstrom of neologisms: "Do you think you could unshare your screen? Can you unmute yourself? If you overrun, I may have to mute you". The attempt to recreate the sense of collegiality and informal exchange of ideas that normally take place in a conference worked surprisingly well, with the speakers dealing with the occasional glitches by steadfastly refusing to be disconcerted by mere connectivity issues. In short, the watchword was business as usual, though there was widespread support for the idea that the next CRILL Conference would be in Naples.

The title, *Cutting Through Medicine, Law and Other Disciplines: Interdisciplinary Challenges and Opportunities*, highlights the fact that this time the focus extended beyond the language of law to examine a range of topics at the interface between law and medicine, with seven plenaries and 40 papers in the parallel sessions.

The first plenary, by **Vijay Bhatia** (Chinese University of Hong Kong), was on 'Accounting for Interdiscursivity in Multidisciplinary Professional Contexts: The Case of the Covid-19 Pandemic' whereas the second one, by **Giuliana Garzone** (IULM, Milan), was on 'Metaphor and disease in the media'. **Srikant Sarangi** (Danish Institute of Humanities and Medicine, University of Aalborg, Denmark) gave the third plenary, 'Trial Talk: Examining clinical trial participation through the lens of communication ethics' whereas in the fourth plenary **Rick Iedema** (King's College London) spoke on 'Interdisciplinarity: A theoretical methodological experiment'. In the last of the plenaries, **Ruth Breeze** (University of Navarra, Spain) spoke on 'The discursive construction of sustainability in mining companies' reporting', while **Robin Walker** (English Global Communication, Spain) explored 'The pronunciation of English for healthcare workers', and **Richard Ashcroft** (City University, London) delivered a lecture on 'Human Rights as a Lingua Franca for Bioethics'.

For the sake of brevity it is not possible to review all the papers in the parallel sessions but the range of topics should be evident from the following selection: **Paola Catenaccio** (University of Milan), 'Discrimination in organ allocation: a discourse analysis of scientific and policy documents', **Olga Denti** (University of Cagliari), 'They are not God but they are good: Clinical Practice Guidelines', **Giuliana Diani** (University of Modena and Reggio Emilia), 'Diabetes made simple: Communicating medical information to a young audience', **Kathleen Gallagher** (St Mary's University, Texas), 'Anthropology, Asylum and the Protection of Global Human Rights', **Walter Giordano** (University of Naples Federico II), 'Promotional discourse and asymmetrical information in Direct-to-Consumer Advertising (DTCA) of prescription drugs in the USA', **Adriano Laudisio** and **Daniela Giordano** (University of Campania 'Luigi Vanvitelli'), 'Investigating crime drama for interdisciplinarity and popularization: linguistic insights', **Jakub Eryk Marszalenko** (Nagoya University of Foreign Studies, Japan), 'Court interpreters as authors: examination of discretionary choices undertaken by court interpreters in criminal trials in Japan', **Ilenia Picardi** and **Sole Alba Zollo** (University of Naples Federico II), 'Gender, health and new technologies: legal-ethical and psychosocial issues', **Douglas Ponton** (University of Catania) and **Marco Canepa** (Court of Savona), 'Emerging gender categories: politically correct pronouns and compelled speech', and last but not least, **Juliette Scott** and **John O'Shea** (Independent researchers), 'Impacts and repercussions of legal translations in medical settings'. **Scott** and **O'Shea** pointed out the dangers of the indiscriminate use of machine translation in medical settings by citing the case of a

mistranslation that instead of advising the public that the Covid-19 vaccination was 'not mandatory' boldly stated that it was 'not necessary'. Not at all the same thing, but an egregious case of misinformation that manages to bring together medical, legal, public health communication, language and translation issues in a nutshell. This brief round-up clearly does not do justice to the full programme that is however available at: <https://wordstodeeds.com/2021/02/23/conference-cutting-through-medicine-law-and-other-disciplines-interdisciplinary-challenges-and-opportunities/>

In the final wrap-up session, **Vijay Bhatia**, **Srikant Sarangi** and **Giuliana Garzone** highlighted the need for further interdisciplinary research developing the topics in this year's conference. They also extended their thanks to **Girolamo Tessuto**, the conference organiser and convenor, and all those who contributed to the success of the Conference in the face of adverse conditions, and expressed the heartfelt wish that the next CRILL Conference would be held in person.

In his concluding remarks, **Girolamo Tessuto** thanked the Scientific Committee, Organising Committee, technical support staff, plenary speakers, panellists and participants, and looked forward to welcoming the speakers and participants to the next CRILL Conference in Naples. At that point, he unshared his screen.

William Bromwich

Segnalazioni Convegni



Decoding Dickens

Contexts, Inspirations, Approaches

Join us for an online networking symposium (on Zoom) that introduces the 'savage stenographic mystery of Dickens's shorthand and the challenges of deciphering unusual scripts.

Friday 23 July 2021, 2.00 pm – 6.40 pm (BST)

To book your free place visit bit.ly/3sZa7Xp

Organisers: Claire Wood (University of Leicester) and Hugo Bowles (Università di Foggia)

This is a public event, open to anyone with an interest in digital humanities, word games, stenography and Dickens.

https://twitter.com/dickens_code

LANGUAGE IN PLACE
STYLISTIC PERSPECTIVES ON LANDSCAPE, PLACE AND ENVIRONMENT
 Conference and book launch

This conference will launch the book of the same title, edited by Daniela Francesca Viridis, Elisabetta Zurru, and Ernestine Lahey, and published by John Benjamins Publishing Company (2021). It will be held on MS Teams on 16th–17th September 2021.

Like the book it is based on, the conference will offer a wide range of stylistic perspectives on landscape, place and environment, by focusing on a variety of text-types ranging from poetry, the Bible, fictional prose, to condo names, online texts and exhibitions. Employing both established and cutting-edge methodologies from metaphor studies, Text World Theory, and ecostylistics, the presentations will provide an overview of how landscape, place and environment are encoded and can be investigated in literary and non-literary discourse.

To learn more about the book and the conference and to take part in the event, please see https://www.unica.it/unica/page/it/danielafviridis_evt_language_in_place_stylistic_perspectives_on_landscape_place_and_environment

Translation Symposium – *Audiovisual Translation and Computer-Mediated Communication: Fostering Access to Digital Mediascapes*

Data: 7–8 ottobre 2021

Organizzatori: Jorge Díaz Cintas (University College London), Stefania Maci (University of Bergamo), Giulia Adriana Pennisi (University of Palermo), Alessandra Rizzo (University of Palermo), Cinzia Spinzi (University of Bergamo), Marianna Lya Zummo (University of Palermo).

Location: University of Palermo

Sinossi: Research on (audiovisual) translation, computer-mediated communication, technology and accessibility has gained momentum in recent years (Díaz Cintas & Massidda 2020). Accessibility, understood as the set of procedures, mechanisms and practices aimed at the provision of inclusive services addressed to a general public, has grown as a methodological and theoretical framework in academia. For many, it should be entrenched in society as a human right (Rizzo 2019; Greco 2018), since its ultimate goal is to facilitate universal access to knowledge, thus breaking not only linguistic and cultural barriers but also sensory ones (Di Giovanni 2018).

Against the backdrop of digital mediascapes, accessibility has become an instrument of mediation and communication across a variety of discursive perspectives (Catenaccio 2018; Federici 2019), and its function is guaranteed and strengthened by the vast array of audiovisual translation modes practised in the industry as well as by the proliferation of visual and linguistic performative narratives on the web (Bou-Franch 2019; Sindoni 2013). In the digital space (i.e. websites, blogs, web collectives, social networks), accessibility guarantees the provision of some measures that make discourse more accessible for all users (Luque, Soler, 2019). These rapid and encompassing developments are increasingly affecting education and translation training (Spinzi 2019).

The combination of two domains, namely, audiovisual translation and computer-mediated communication, to secure accessible digital platforms, entails both usability and inclusion, specifically conceived for the design, creation and development of (audio)visual digital spaces that are addressed to all citizens and make knowledge universally accessible. Such an approach has opened up new horizons of global interaction, which cannot but involve interlingual activities. Among them, practices like amateur translation, fandubbing and cybersubtitling (Díaz Cintas 2018a) have become crucial to the construction of digital networks

for the spread of computer-mediated knowledge (Zummo 2018; Díaz Cintas 2018b). In broader terms, the promotion of access services to information in digital settings recognises the need for adapting, simplifying, reinforcing, manipulating and/or translating written and spoken messages in order to make them accessible to anyone, thus, including people with different (temporary or contingent) cognitive abilities, speakers of other languages, sensory-impaired persons, and regular citizens. In light of recent scholarly research in audiovisual translation and thanks to the “affordabilities of information and communication technologies and their alleged democratising power” (Díaz Cintas 2018a: 127), the symposium aims to explore the links between new forms of translation and the language of the multiple digital discourse types inhabiting the cyberspace (Maci 2013). Encouraging knowledge dissemination while at the same time challenging conventional media, the event is open to students, academics, teachers, and professionals interested in the role and potential of access services, of which interlingual translation is a component, in the promotion and propagation of digital discourses.

Registration fee: 60 euros.

VULNERABILITY AND RESILIENCE IN ENGLISH LITERATURE OF THE LONG NINETEENTH CENTURY



INTERNATIONAL ONLINE CONFERENCE

Co-organised by Raffaella Antinucci, Università Parthenope, Naples, and Adrian Grafe, Université d'Artois (Research Lab “Textes et Cultures”)

16th–17th December 2021

Sponsored by  **CUS** CENTRO UNIVERSITARIO DI STUDI VITTORIANI E EDOARDIANI



AIA Associazione Italiana di Anglistica

*

Art in general, and literature in particular, have long been used as means to represent and give visibility to dynamics of violence, hurting and endurance. Vulnerability and resilience are two strongly related and almost antonymic concepts whose first meanings originate in the physical world. If *vulnerability* indicates the quality of being easily physically hurt or attacked, the word *resilience* was first used in physics to describe the ability of a substance or body to recover its shape and size after being bent, stretched, or pressed. When transferred into the social sciences, vulnerability denotes the diminished capacity of an individual or group to anticipate, cope with, resist and recover from the impact of a traumatic situation, whereas resilience points to a human intrinsic quality or “inner strength” that varies according to each individual’s capacity to react in a positive way to the same dramatic event or conditions. Considering the dramatic social and epistemic changes, including several tragic events, that characterized nineteenth-century Britain, the conference wishes to explore the literary forms in which individual and collective responses to traumas and marginalisation were addressed.

Taking into account the Darwinian paradigm but intending to broaden and go beyond it, the conference seeks to address the representation of modes of exposure and (apparent) powerlessness, and how these are overcome. The conference will examine literary responses in the nineteenth century to crisis, trial and torment, topoi that loom large, for example, in Joseph Campbell’s idea of the monomyth, or hero’s and heroine’s journey, although here we are also specifically concerned with the non-heroic and anti-heroic. The neuroscientist Boris Cyrulnik has, in *Un merveilleux malheur*, described resilience as related to the idea that a crisis that deals the human subject a serious psychological blow may divide him or her into two, with one part of the self suffering the blow while the other ensures the subject’s survival by focusing on possibilities for happiness, what Hardy in a much-quoted phrase called ‘the appetite for joy’. How does the ‘acceptance of the

fallible self' (Collins 144) lead to a superabundance of love and goodwill? In George MacDonald's novel *Adela Cathcart* (1864), the heroine suffers from a mysterious illness to which storytelling is perceived as 'a potential cure', and the means "to another kind of life" (cf Dubois 2015).

The conference seeks to go beyond purely individual vulnerability. It will therefore take into account how nineteenth-century literature, in the shape, for instance, of the invasion scare novel, dramatised what Stephen Serata has called "the nation's vulnerability" (110). Sir George Chesney's 1871 cautionary novel *The Battle of Dorking* (mentioned by Serata) is but one example. It also means to explore ways in which different literary genres can be perceived in the nineteenth century as more or less vulnerable: poetry, for example, due to the rise in novel-reading. Also in this respect, we will be glad to receive proposals exploring the conference topic in journals, apologies, confessions, and autobiographies. What is the relationship between the artist Benjamin Haydon's writing his Journal, which ends on June 22 1846, and his suicide committed a few hours after the entry for the latter date.

We are interested in literary depictions of the family as a site of vulnerability and resilience: the treatment and mistreatment of Pip and Joe in *Great Expectations*. Are children such as Pip or Jane Eyre depicted as mistreated as a manipulation of the reader on the author's part, in order to arouse the former's sympathy for the hero or heroine (cf Coveney).

Among examples of prison literature, we would be pleased to welcome readings of Wilde's *De Profundis* (written while he was in prison) and *The Ballad of Reading Gaol* (written after his time in prison and he had left England for France).

Altre Segnalazioni

SHAKESPEARE'S ROME INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL

**Roma Tre University
6 – 11 September**

The course will be held ONLINE

The Shakespeare's Rome International Summer School aims at exploring the themes and motifs of Shakespeare's Roman corpus with renowned international Shakespearean scholars and from an interdisciplinary perspective.

The SRISS is open to postgraduate students, PhD Candidates, Postdocs, ESL teachers.

The course is taught in English and the programme includes lectures, workshops and roundtables with practitioners from the Royal Shakespeare Company and the Silvano Toti Globe Theatre.

The SRISS is under the auspices of the European Shakespeare Research Association and of the Italian Association of Shakespearean and Early Modern Studies. It is supported by the The Royal Netherlands Institute in Rome with bursaries for students from the Netherlands, by the University of Arkansas Rome Center and by the Silvano Toti Globe Theatre.

Visit: <https://bacheca.uniroma3.it/sriss/>

Info: sriss@uniroma3.it

Verona Shakespeare Fringe Festival

On **24 and 25 July** the Teatro Scientifico/Teatro Laboratorio will host the first edition of the **Verona Shakespeare Fringe Festival** organized by the Skenè Research Centre under the auspices of the Municipality of Verona.

The Verona Shakespeare Fringe Festival wishes to create an international, multi-lingual festival in Verona Italy that serves as inspiration and space for the plays and poetry of William Shakespeare. Steeped in the sights and sounds of Verona, the festival is hosted by the Skenè Centre of the University of Verona, and fuses the work of Researchers and Artists that dissolve previous boundaries between stagecraft and scholarship; makes possible new modes of performance, reception, and transmission; and creates opportunities for audiences to experience a diverse array of imaginative responses to Shakespeare's works.

The shows are in English and **entrance is free**.

Please visit the website for more information:

<https://skene-veronashakespearefringefestival.dlts.univr.it/>

To book a seat please write to: info@teatroscientifico.com

To join the artists and companies **on July 26** at Verona University, please write to: skene@ateneo.univr.it

follow us [@veronashakespearefringe](https://twitter.com/veronashakespearefringe)

Informiamo i soci che Eleonora Gallitelli, membro della nostra associazione, è tra i vincitori delle ESSE Bursaries for 2021 Type B con il progetto "Isaac Newton's *Principia* and its Eighteenth-Century English Commentaries".

I dettagli sono disponibili sul sito della ESSE: <https://essenglish.org/bursaries-2021/>

La BUR (Biblioteca Universale Rizzoli) ha raggiunto un accordo con il Direttivo Aia, nella persona di Rocco Coronato, per una collaborazione continuata nel tempo che prevedrà l'affidamento a membri AIA di introduzioni, curatele e commenti per le nuove edizioni dei classici di letteratura inglese.

Ricordo di Sergio Rossi

Lunedì 28 giugno è morto Sergio Rossi. Poteva a buon diritto essere considerato il decano degli anglisti italiani, avendo compiuto cent'anni lo scorso dicembre.

Laureato in Università Cattolica, lì aveva fondato una scuola di anglisti tra la fine degli anni Cinquanta e gli anni Settanta, ricoprendo poi la cattedra di Letteratura Inglese a Torino e, nella parte finale della sua carriera, in Statale a Milano. Si era occupato soprattutto di tarda letteratura medievale (i Chauceriani scozzesi) e di Rinascimento, in particolare i rapporti culturali anglo-italiani, in studi puntuali e raffinati che gli erano valsi la stima dei maggiori esperti in questi campi. Molti ricorderanno le giornate di studi da lui organizzate a Villa Feltrinelli a Gargnano, sul Lago di Garda, che in una splendida cornice culturale e conviviale raccoglievano studiosi italiani e stranieri insieme a giovani laureati e studenti. Milanese di vecchio stampo, anche nei modi sbrigativi e nell'affettuosità schiva verso allievi e colleghi, Sergio Rossi possedeva il dono di un umorismo un po' acre, più britannico che italiano. Per i più giovani che volessero scoprire qualcosa di un anglista che veniva dagli inizi del secolo scorso, e per i meno giovani che volessero ritrovarlo un poco, il rimando è alle pagine de *Il passaggiere italiano. Saggi sulle letterature di lingua inglese in onore di Sergio Rossi*, a cura di Renzo Crivelli e Luigi Sampietro, con scritti, tra gli altri, di J.B. Trapp, Douglas Gray, A.J. Smith, Pierre Danchin, Giorgio Melchiori, Giuseppe Sertoli, Sergio Perosa. Aiuta a ricordarlo, in quel volume, un bel ritratto a matita del pittore Guido Villa, un poco sfumato, lo sguardo ironico e leggermente triste.

Arturo Cattaneo

Contattateci!



Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione

AIA Facebook page e sito web

Si invitano tutte e tutti i soci a visitare il sito dell'Associazione (www.anglisti.it), regolarmente aggiornato con news, eventi e calls for papers.

La nostra pagina Facebook, curata da Silvia Antosa, a oggi conta 1754 iscritti.

Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA – Associazione Italiana di Anglistica".

Contatti:

Per segnalare e pubblicare news, eventi e calls for papers sul sito e/o sulla pagina Facebook AIA inviare una mail a: Silvia Antosa (silvia.antosa@unikore.it).

Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

emarinohurricane.it

Si prega di seguire i seguenti criteri:

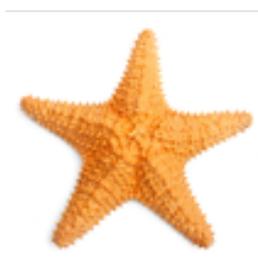
- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e snella.



Informazioni generali sull'Associazione

Consiglio Direttivo

Carlo M. Bajetta	Presidente e Editor in Chief di <i>Textus</i>	c.bajetta@univda.it
Silvia Antosa	Referente per la Comunicazione – Sito Web, Newsletter, AIA Facebook Page Referente <i>Textus</i> per Cultura	silvia.antosa@unikore.it
Silvia Bruti	Vice-Presidente, Segretaria Verbalizzante, Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	silvia.bruti@unipi.it
Rocco Coronato	Referente <i>Textus</i> per Letteratura	rocco.coronato@unipd.it
Stefania Maria Maci	Referente per il CUN Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	stefania.maci@unibg.it
Elisabetta Marino	Referente per i rapporti con le altre Associazioni Referente per il CUN Referente per la Newsletter Referente <i>Textus</i> per Cultura	marino@lettere.uniroma2.it
Massimo Sturiale	Segretario, Tesoriere e Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	msturiale@unict.it aiasegreteria@unict.it

Coordinamento regionale

REGIONE	Coordinatore	email
Abruzzo e Molise	Lucia Esposito	lesposito@unite.it
Basilicata e Calabria	Bruna Mancini	bruna.mancini@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Roberta Gefter	gefter@units.it
Lazio	Iolanda Plescia	iolanda.plescia@uniroma1.it
Liguria	Domenico Lovascio	domenico.lovascio@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio Elisabetta Lonati	paola.catenaccio@unimi.it Elisabetta.Lonati@unimi.it
Marche	Elena Di Giovanni	elena.digiovanni@unimc.it
Piemonte	Virginia Pulcini Cristiano Furiassi	virginia.pulcini@unito.it cristiano.furiassi@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido Pietro Luigi Iaia	mariagrazia.guido@unisalento.it pietroluigi.iaia@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgiordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Elena Spandri	spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	sabrina.francesconi@unitn.it
Umbria	Annalisa Volpone	annalisa.volpone@unipg.it
Valle d'Aosta	Roberta Grandi	r.grandi@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori

Chiara Degano
Massimiliano Demata
Walter Giordano

Collegio dei Provisori

Carla Dente
Daniela Guardamagna
Giovanni Iamartino

Spett.le A.I.A. – Segreteria Quote Associative
c/o Carocci Editore
S.p.A Corso Vittorio Emanuele II, 229
00186 Roma
riviste@carocci.it
Inviare il modulo anche ad: aiasegreteria@unict.it

MODULO B
Iscrizione all'ASSOCIAZIONE
ITALIANA DI ANGLISTICA
aiasegreteria@unict.it
Anno 2021

Nome _____ Cognome _____

Tipologia socio/a:

Settore scientifico disciplinare (SSD) _____

A. Socio/a di diritto

- Professore/ssa di 1^a fascia Professore/ssa di 2^a fascia Ricercatore/Ricercatrice RU (quota associativa € 75,00)
 Socio/a "senior" (quota associativa € 70,00)
 RTDb (quota associativa € 60,00)
 RTDa Assegnista dottore/ssa di ricerca (quota associativa € 50,00)
 Socio/a sostenitore/trice (quota associativa € 100,00)

B. Socio/a cultore/trice

- Dottorando/a Collaboratore/trice Esperto/a Linguistico/a (quota associativa € 50,00)
 Borsista a vario titolo Specialista di studi anglistici (quota associativa € 50,00)

(data di accettazione della domanda di iscrizione _____)

Incarichi istituzionali: Direttore/Direttrice di Dipartimento Coordinatore/Coordinatrice/Presidente CdS Coordinatore/Coordinatrice Corso di Dottorato
Prorettore/Prorettrice Direttore/Direttrice/Presidente Centro linguistico d'Ateneo Responsabile Erasmus di Dipartimento/Ateneo

Indirizzo accademico _____

Tel _____ Fax _____ E-mail _____

Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito www.anglisti.it.

Indirizzo privato _____

_____ Tel _____
_____ Mobile _____ E-mail _____ Codice fiscale _____

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies in Italy* al mio indirizzo privato accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € _____ a saldo della quota associativa per l'anno 2021 indicando nella causale la dicitura "**Quota AIA anno 2021**" tramite:

- Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;
 - Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;
 - Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A
- IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

Carta di credito n. _____ Scadenza _____
_____ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) _____

- Contestualmente al versamento della quota associativa invio il modulo anche alla segreteria AIA aiasegreteria@unict.it

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 Regolamento Europeo 679/16. Si specifica che, per i dati conferiti per l'adesione all'associazione il Titolare del trattamento è A.I.A., Carocci Editore S.p.A. è responsabile del trattamento per l'effettuazione delle sole operazioni di pagamento.

Per i dati conferiti per la sottoscrizione dell'abbonamento alla rivista *Textus English Studies* Carocci Editore S.p.A. è titolare del trattamento dei dati.

Data _____ Firma (originale) _____

Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data _____ Firma _____

(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

AIA – Associazione Italiana di Anglistica, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati:**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento
AIA – Associazione Italiana di Anglistica
Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del Trattamento
Carocci editore Spa
Il Legale Rappresentante